



Comunicato

s t a m p a

Riparazione e produzione su misura – il futuro della calzatura 100% made in Italy passa per Calzolari2.0. Rinnovati i vertici della associazione aderente a Confartigianato.

Il veronese Paride Geroli confermato per un altro mandato alla Presidenza, il pugliese Andrea Russo suo vice con delega al sud

Mestre 29 giugno 2016 - Il veronese Paride Geroli, classe 1960, sposato con due figli, titolare della Calzoleria Geroli a San Bonifacio in provincia di Verona, è stato confermato per un nuovo triennio alla Presidenza di Calzolari 2.0, l'unica associazione di rappresentanza dei calzolari artigiani italiani, aderente dal 2013 a Confartigianato, in occasione della assemblea annuale tenutasi a Pisa presso il capannone della ditta Vivosano. Vice presidente è stato eletto Andrea Russo, calzolaio di Gravinia in Puglia in provincia di Bari, con specifica delega per animare il sud della Penisola. Riconfermata infine la squadra del consiglio direttivo uscente composta da: Enzo Di Pane, Maurizio Liuzzi, Emanuele Manenti, Francesco Matera, Mirko Merighi, Manuela Merlin, Moro Eugenio e Nunzio Rinaldi.

Paride Geroli ha una esperienza quasi trentennale iniziata nella riparazione ma che oggi lo vede tra i produttori di scarpe su misura più ricercati e noti del veronese. Molto impegnato in categoria negli ultimi anni è stato l'animatore di moltissime iniziative sia di rivendicazione sindacale, come nel caso della auspicata legge di settore, sia di aggiornamento professionale con corsi e visite ad aziende di produzione delle materie prime che di missioni all'estero. Tra i soci fondatori della associazione Calzolari del Busseto, ha collaborato con Confartigianato nazionale al fine di discutere con l'agenzia delle entrate la revisione dello studio di settore per la categoria. Presidente del gruppo calzolari di Confartigianato Imprese Veneto, in provincia è presidente del sistema moda e componente del Consiglio camerale.

“Cultura, qualità e personalizzazione. Sono queste le chiavi del successo futuro per la calzatura artigiana e 100% made in Italy. Un futuro che può essere molto interessante se si trovano gli strumenti giusti per comunicare le caratteristiche del prodotto e di chi lo ha realizzato facendo arrivare al cliente finale una informazione corretta ed “emozionale”. A tal fine associazioni “specializzate” come Calzolari 2.0 e soprattutto gli strumenti digitali che possono adottare come il portale www.calzolaiduepuntozero.it sono il “l'accelerante” necessario a far bruciare la fiamma della passione e della professionalità che risiedono nelle mani sapienti di decine di migliaia di imprenditori artigiani italiani della calzatura e della calzoleria”. Queste le considerazioni emerse nel dibattito tra il Presidente di Calzolari 2.0 Geroli, ed Alessandro Bottai, Presidente settore calzature Confartigianato Imprese Pistoia intervenuto all'assise assieme a Simone Balli; Presidente Provinciale Confartigianato Imprese Pistoia.

Nella sua relazione di mandato Geroli ha poi sottolineato come in soli tre anni (l'associazione nasce a Verona il 30 giugno del 2013) da 45 soci fondatori si sia giunti alla soglia dei 300 soci effettivi. “Siamo 6 volte tanto e soprattutto siamo raddoppiati in un anno -ha detto-. Ma non solo. Ci sono anche 42 soci sostenitori e, soprattutto una decina di fornitori ed imprese del settore che credono in noi e ci sostengono come i tre sponsor



Comunicato

s t a m p a

dell'Assemblea: Vivosano, Dunlop Look e Tacchificio Palma. Numeri di cui andare orgogliosi. Un orgoglio che cresce nel constatare che Calzolai 2.0 non è più una associazione del nord Italia ma nazionale. Abbiamo soci in 17 regioni d'Italia e nella provincia autonoma di Bolzano. Ci mancano rappresentanti solo ad Aosta e Friuli Venezia Giulia e nella provincia autonoma di Trento. Ma ci stiamo già lavorando”.

Il Presidente ha poi sottolineato il ruolo dei social come il portale www.calzolaiduepuntozero.it e la pagina facebook che sempre più sono luogo di incontro tra operatori ma soprattutto strumenti di promozione e sviluppo di business.

“Ma non ci fermiamo di certo -ha concluso il Presidente. Tra i progetti che vogliamo realizzare nel prossimo triennio considero prioritari: la scuola di formazione, la rappresentanza europea, lo sviluppo delle reti (sull'esperienza di Italian Cobblers) ed il sogno di indire in Italia il primo concorso nazionale sulla riparazione e produzione di scarpe”. Un ringraziamento infine, il Presidente lo ha voluto fare “a tutti quelli che hanno creduto in noi e ci hanno supportato, a tutti i consiglieri che per vari motivi hanno dovuto lasciare la carica ma non l'associazione, e a chi ci ha lasciato prematuramente”.